



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

www.pabaac.beniculturali.it



Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione II

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

(fax 06/57225994 - 3040)



Prot. DG/PBAAC/34.19.04/26418/2010
ex fasc. PAAC 842 - fasc. PBAAC 151

del 07 SET. 2010

OGGETTO: **BOSIO (AL) - Diga di Badana. Interventi per la manutenzione straordinaria - Progetto definitivo.**
Procedura riferita al Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i.
Proponente: Società Mediterranea delle Acque S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di verifica VIA-VAS

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

(fax 06/57223032)

Alla Regione Piemonte

Direzione Ambiente

Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate

Via Principe Amedeo, 17

10123 TORINO

Alla Regione Liguria

Dipartimento Pianificazione Ambientale e Paesistica

Ufficio V.I.A.

Via G. D'Annunzio, 111

16121 GENOVA



e, p.c. Al Gabinetto del Sen. Ministro per i beni e le attività culturali
Via del Collegio Romano, 27

00186 ROMA

e, p.c. Al Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", e s.m.i., pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

Il Dirigente del Servizio IV: Dr.ssa Daniela SANDRONI

Responsabile del Procedimento: Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@pabaac.beniculturali.it)

03/09/2010

Handwritten initials



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **BOSIO (AL) - Diga di Badana. Interventi per la manutenzione straordinaria - Progetto definitivo.**
Procedura riferita al Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i.
Proponente: Società Mediterranea delle Acque S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

VISTI gli articoli 6, comma 2, lett. b) e 7, comma 2, lett. m), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", s.m.i.

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 20/07/2009 recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali dell'amministrazione centrale e periferica, registrato dalla Corte dei Conti il 31/07/2009 nel Registro n. 5, foglio 277.

VISTI il D. Lgs. 152/2006 s.m.i., il DPCM 10/08/1988 n. 377 s.m.i. e il DPCM 27/12/1988.

CONSIDERATO che con DPCM del 10 marzo 2010 è stato conferito all'Architetto Mario Lolli Ghetti l'incarico di Direttore generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

VISTA l'istanza del 10/06/2009, prot. n. A.G.S./Pr.3910, con la quale la Società Mediterranea delle Acque S.p.A. ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale per gli "Interventi di manutenzione straordinaria della Diga di Badana - Progetto definitivo".

CONSIDERATO che i primi avvisi al pubblico sui quotidiani sono stati effettuati il 29/06/2009 su "La Stampa", "La Stampa edizione Alessandria e provincia" e "Il Corriere Mercantile". Ulteriori avvisi riguardanti la documentazione integrativa sono stati pubblicati in data 04/05/2010 su "La Stampa" e "Il Corriere Mercantile".

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota n. DSA-2009-19728 del 22/07/2009 ha comunicato alla Commissione Tecnica di verifica VIA-VAS l'esito positivo della procedibilità dell'istanza in argomento.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/2572/2009 dell'11/09/2009 ha richiesto alla Società Mediterranea delle Acque S.p.A. di ricevere copia del S.I.A. e del Progetto definitivo oggetto della suddetta istanza, come anche di inviare copia della medesima documentazione a tutte le Soprintendenze di settore effettivamente competenti territorialmente, verificando preliminarmente che tra la documentazione inviata fosse presente la *Relazione paesaggistica* prevista dal DPCM 12/12/2005 e la *Carta del rischio archeologico*.

CONSIDERATO che la Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con nota n. A.G.S./Pr.7455 del 02/11/2009 ha trasmesso a questa Direzione Generale e alle Soprintendenze di settore competenti una copia della documentazione già presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Nella medesima nota la Società ha comunicato che la documentazione presentata non comprendeva la *Relazione paesaggistica* e la *Carta del rischio archeologico* e che "detta documentazione sarà presentata unitamente alle altre integrazioni".

CONSIDERATO che la Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con nota n. A.G.S./Pr.6478 del 24/09/2009 aveva nel frattempo richiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la sospensione del procedimento per 60 giorni intendendo "procedere ad alcune integrazioni della documentazione prodotta" relativa alle osservazioni emerse nell'ambito del confronto con gli Enti partecipanti alla Conferenza di servizi indetta dalla Regione Piemonte - Direzione Difesa del Suolo. La suddetta sospensione è stata concessa dal competente Ministero con la nota n. exDSA-2009-30938 del 19/11/2009.

CONSIDERATO che la Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con nota n. A.G.S./Pr.263 del 15/01/2010 ha presentato una richiesta di proroga della sospensione del procedimento per ulteriori 60 giorni. La suddetta proroga della sospensione è stata concessa dal competente Ministero con la nota n. DVA-2010-3778 del 12/02/2010.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie** a seguito della ricezione della comunicazione di questa Direzione Generale n. DG/PBAAC/34.19.04/2572/2009

Il Dirigente del Servizio IV: Dr.ssa Daniela SANDRONI

Responsabile del Procedimento: Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@pabaac.beniculturali.it)

03/09/2010



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: BOSIO (AL) - Diga di Badana. Interventi per la manutenzione straordinaria - Progetto definitivo.
Procedura riferita al Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i.
Proponente: Società Mediterranea delle Acque S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

dell'11/09/2009 e della documentazione prodotta dalla Società Mediterranea delle Acque S.p.A. il 02/11/2009 con nota n. 8765 del 16/12/2010 ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla Vs. comunicazione prot. DG/PBAAC/34.19.04/2572/2009 del 11.09.2009, acquisita agli atti dell'ufficio in data 23.11.2009 con prot. 6517 (34.19.04/130.2), e alla documentazione trasmessa dalla Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con nota prot. 7455 del 02.11.2009, acquisita agli atti dell'ufficio in data 04.11.2009 con prot. 7547 (34.19.04/130.2), si è rilevata l'assenza di una valutazione specifica dei diversi livelli del possibile rischio archeologico per quanto riguarda le opere in progetto.

Al fine di esprimere il dovuto parere di competenza, si rimane in attesa della trasmissione degli elaborati della *Carta del rischio archeologico*, come indicato nella citata nota del Superiore Ministero, a oggi non ancora pervenuti.

Si rimena pertanto a disposizione per eventuali chiarimenti o precisazioni e in attesa del completamento delle indagini istruttorie preventive.

Distinti saluti >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Liguria** a seguito della ricezione della comunicazione di questa Direzione Generale n. DG/PBAAC/34.19.04/2572/2009 dell'11/09/2009 con nota n. 28495 del 09/12/2009 ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento all'istruttoria del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto, si evidenzia per l'espressione del parere di competenza la necessità di acquisizione della Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005, della Valutazione di rischio archeologico, nonché di stralci cartografici illustrativi delle ricadute sul territorio regionale ligure >.

CONSIDERATO che la Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con nota n. A.G.S./Pr.2558 del 09/04/2010 ha trasmesso a questa Direzione Generale e alle Soprintendenze di settore competenti una copia della documentazione integrativa preannunciata, contenente tra l'altro la *Relazione paesaggistica* e la *Carta del rischio archeologico* richieste.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/15015/2010 del 13/05/2010 ha richiesto alle Soprintendenze di settore competenti di esprimere il proprio parere sulla documentazione originaria e integrativa presentata dal proponente.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie** con nota n. 3551 del 06/05/2010 ha espresso il proprio parere, riconfermato e riportato integralmente nel successivo n. 4529 del 03/06/2010, nel quale si aggiunge il solo riferimento alla richiesta formulata da questa Direzione Generale con la nota sopra citata, e pertanto nel presente parere si riporta integralmente unicamente il contenuto della nota del 03/06/2010 sopra specificata:

< Con riferimento alla Vs. comunicazione prot. DG/PBAAC/34.19.04/2572/2009 del 11.09.2009, acquisita agli atti dell'Ufficio in data 23.11.2009 con prot. 6517 (34.19.04/130.2), e alla documentazione integrativa trasmessa dalla Società Mediterranea delle Acque S.p.A. con nota prot. 2558 del 09.04.2010, acquisita agli atti dell'Ufficio in data 16.04.2010 con prot. 2929 (34.19.04/130.2) e in riscontro a quanto richiesto dal Superiore Ministero con nota prot. DG/PBAAC/34.19.04/15015/2010 del 13.05.2010, acquisita agli atti dell'Ufficio in data 18.05.2010 con prot. 3861 (34.19.04/130.2), esaminato il Documento di integrazione 11 (Relazione e valutazione rischio archeologico), si prende atto della trasmissione della Valutazione del Rischio Archeologico (ai sensi del Decreto Legislativo 163/2006, art. 95, comma 1) e, sulla base delle risultanze prodotte, si ravvisa un possibile interesse archeologico nelle aree interessate dall'opera in progetto, dove sono valutabili elementi di rischio archeologico alto connessi alla possibile presenza di insediamenti antichi (aree evidenziate in rosso nelle planimetrie nella Valutazione del Rischio Archeologico compresa all'interno degli elaborati del progetto preliminare dell'opera).



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **BOSIO (AL) – Diga di Badana. Interventi per la manutenzione straordinaria – Progetto definitivo.**
Procedura riferita al Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i.
Proponente: Società Mediterranea delle Acque S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

In considerazione di quanto sopra esposto, questa Soprintendenza esprime le proprie valutazioni di competenza con richiesta che vengano inserite nella formulazione del parere sull'opera espresso da codesto Ministero:

- Si ritiene opportuno avviare l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del Decreto Legislativo 163/2006, artt. 95, comma 3, e 96, comma 1. Al fine di determinare una valutazione adeguata dell'interesse archeologico e preliminarmente all'espressione del parere di competenza, si richiede, a integrazione della progettazione preliminare, l'esecuzione di sondaggi archeologici condotti, ai sensi della normativa vigente, sotto la direzione scientifica della scrivente Soprintendenza, da ditte dotate dei necessari requisiti di specializzazione e con metodologia scientifica, senza oneri e secondo le indicazioni che l'Ufficio scrivente potrà eventualmente dare, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.
- Si segnala fin d'ora che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richiesti, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti per una migliore valutazione dell'interesse archeologico di quanto rinvenuto e che questo Ufficio si riserva di impartire tutte le istruzioni necessarie per un'idonea indagine, documentazione e conservazione dei reperti.
- Si richiede che, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, sia inviata a questo Ufficio una comunicazione (ns. riferimento fax 011.521.3145; e-mail sbapie@beniculturali.it) con il calendario dei lavori al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte di funzionari di questo Ufficio e sia indicato il nominativo della ditta incaricata delle indagini geologiche/archeologiche e del responsabile tecnico del cantiere archeologico, corredato di curriculum professionale.
- Si resta a disposizione per concordare, anche per le vie brevi, un sopralluogo al fine di definire la tempistica e le modalità operative per l'esecuzione delle indagini richieste, ricordando che a conclusione di tali indagini e sulla base delle valutazioni che questo Ufficio si riserverà di fare verrà espresso il parere di competenza sul progetto preliminare.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o precisazioni. Distinti saluti >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria** con nota n. 3310 del 17/06/2010 ha comunicato il seguente parere, che si riporta integralmente:

< In riferimento alla comunicazione di codesto Ministero prot. Dg/PBAAC/34.19.04/2572/2009 relativa all'oggetto, pervenuta in data 1/10/2009 ed acquisita agli Atti con il n. 4266 (34.19.13/1) ed in esito alla nota segnata a margine, pervenuta a questo Ufficio in data 24/5/2010 ed assunta a protocollo con il n. 2838 (34.19.13/1), si comunica quanto segue.

Avendo preso visione del progetto, inviato dalla Soc. Mediterranea delle Acque con nota n. 7455 del 2/11/2009, pervenuta in data 4/11/2009 ed acquisita agli Atti con il n. 4879 (34.19.13/1) e della documentazione integrativa, trasmessa con note n. 2558 del 9/04/2010 pervenuta in data 13/4/2010 ed acquisita agli Atti con prot. 1956 (34.19.13/1) e s.n. del 18/5/2010, pervenuta in data 20/5/2010, acquisita agli Atti con prot. 2793 (34.19.13/1), si prende atto della conclusione della Valutazione del Rischio Archeologico (ai sensi dell'Art. 95, comma 1 del D.Lgs.163/2006) e, in base alle risultanze prodotte ("Integrazione 11"), si ravvisa un possibile interesse archeologico nelle aree interessate dall'opera in progetto, dove sono valutabili elementi di rischio archeologico alto, connessi alla possibile presenza di insediamenti antichi (così come evidenziati in rosso nelle planimetrie pervenute) ed alla vicinanza con aree di elevato interesse archeologico già accertato (es. Comune di Ceranesi, Area di Prato del Gatto, sottoposta a vincolo con DDR del 16.07.2007, notificato in data 31.07.07).

Il Dirigente del Servizio IV: Dr.ssa Daniela SANDRONI

Responsabile del Procedimento: Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: piero.aebischer@pbaaac.beniculturali.it)
03/09/2010



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: BOSIO (AL) - Diga di Badana. Interventi per la manutenzione straordinaria - Progetto definitivo.
Procedura riferita al Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i.
Proponente: Società Mediterranea delle Acque S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, comunica pertanto quanto segue, chiedendo che le prescrizioni siano inserite nell'espressione del parere da parte di codesto Ministero.

- In considerazione di quanto sopra esposto, questa Soprintendenza ritiene opportuno avviare l'attivazione della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, artt. 95, comma 3, e 96, comma 1. Al fine di determinare un adeguato accertamento dell'interesse archeologico e preliminarmente all'espressione del parere di competenza, richiede, a integrazione della progettazione preliminare, l'esecuzione di sondaggi archeologici condotti, ai sensi della normativa vigente, sotto la direzione tecnico-scientifica della scrivente Soprintendenza, da ditte dotate dei necessari requisiti di specializzazione e con metodologia scientifica, senza oneri e secondo le indicazioni che l'Ufficio scrivente potrà eventualmente dare, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.

- Si segnala fin d'ora che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richiesti, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti per una migliore valutazione dell'interesse archeologico di quanto rinvenuto e che questo Ufficio si riserva di impartire tutte le istruzioni necessarie per un'ideale indagine, documentazione e conservazione dei reperti.

- Si richiede che, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, sia inviata a questo Ufficio una comunicazione (fax 010.2465925; e-mail sba-lig@beniculturali.it) con il cronoprogramma dei lavori, al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte di funzionari di questo Ufficio, e sia indicato il nominativo della ditta incaricata delle indagini geologiche/archeologiche e del responsabile tecnico del cantiere archeologico, corredato di curriculum professionale.

- Si resta a disposizione per concordare, anche per le vie brevi, un sopralluogo al fine di definire la tempistica e le modalità operative per l'esecuzione delle indagini richieste. A conclusione di tali indagini e sulla base delle valutazioni che questo Ufficio si riserverà di fare verrà espresso il parere di competenza sul progetto preliminare >.

CONSIDERATO che la **Direzione Generale per le antichità** con nota n. 7402 del 30/08/2010 ha espresso le seguenti valutazioni a seguito della richiesta formulata da questa Direzione Generale con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/25073/2010 del 24/08/2010:

< Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, preso atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie con la nota n. 4529 del 3/6/2010 e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria con la nota n. 3310 del 17/6/2010, concorda con le prescrizioni ivi espresse >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie** con successiva nota n. 7120 del 01/09/2010 ha comunicato quanto segue sul sopralluogo - già richiesto da questa Direzione Generale in sede di riunione del 22/07/2010 presso il Ministero dell'ambiente e della tutela e del territorio e del mare - effettuato in data 24/08/2010 anche con la presenza del proponente:

< Con riferimento alle precedenti note intercorse, questa Soprintendenza comunica che in data 24.08.2010 è stato effettuato nel sito oggetto un sopralluogo congiunto con la collega dott.ssa Melli della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, durante il quale si è presa visione dello stato dei luoghi e delle ipotesi progettuali e si è concordata la procedura di esecuzione delle successive indagini, come da ns. nota prot. 4529 del 03/06/2010, già trasmessa a codesto Ministero.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o precisazioni e si inviano distinti saluti >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria** con successiva nota n. 4796 del 02/09/2010 ha comunicato quanto segue sul sopralluogo - già richiesto da questa Direzione Generale in sede di riunione del 22/07/2010 presso il Ministero dell'ambiente e della tutela e del territorio e del mare - effettuato in data 24/08/2010 anche con la presenza del proponente:



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: BOSIO (AL) – Diga di Badana. Interventi per la manutenzione straordinaria – Progetto definitivo.
Procedura riferita al Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i.
Proponente: Società Mediterranea delle Acque S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

< Con riferimento alla corrispondenza intercorsa e, da ultimo al parere espresso con nota prot. 3310 del 17/6/2010, si comunica per opportuno aggiornamento che in data 24/8 u.s. è stato effettuato un sopralluogo congiunto nelle aree interessate dal progetto, per verificare lo stato dei luoghi e l'incidenza delle opere in progetto.

In tale occasione sono state confermate le prescrizioni impartite con la nota sopra richiamata.

Con i migliori saluti >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola** con nota n. 3758 del 09/07/2010 ha espresso il proprio parere, che si riporta integralmente:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmesso a questo Ufficio dalla Società Mediterranea delle Acque di Genova assunta al protocollo con [...] nota n. 1476/10 del 13 aprile 2010, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/15015/2010 del 13/maggio/2010 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC:

Il progetto presentato prevede il **ripristino e l'adeguamento** di una diga già esistente (dal 1907), risorsa primaria per l'approvvigionamento di acqua a favore del Comune di Genova (circa il 30 % delle necessità correnti), che ha interrotto recentemente il servizio ed è stata svuotata a causa di perdite e cedimenti nell'invaso di primo novecento.

L'impatto ambientale dell'impianto risulta notevolmente affievolito dalla pregressa presenza nel corso del XX secolo del bacino lacustre ormai organicamente integrato con l'ambiente circostante; inoltre, considerati i tempi di attuazione l'intervento assume ormai carattere di urgenza, visto poi che altre dighe dell'ambito genovese potranno ragionevolmente necessitare nei prossimi tempi di analoghe opere manutentive, mettendo a rischio l'approvvigionamento di una primaria risorsa per la sopravvivenza stessa del capoluogo ligure.

La documentazione in ultimo presentata sembra sufficientemente garantire la tutela ed il rispetto dell'elevato valore paesaggistico e naturalistico dell'area.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, **esprime parere favorevole** alla realizzazione del progetto >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Liguria** ha espresso con nota n. 15025 del 18/06/2010 il proprio parere di competenza, che di seguito si riporta integralmente:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmesso a questo Ufficio dalla Società, Mediterranea Acque Genova, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e la Qualità e l'Arte Contemporanee per l'espressione del parere di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, pervenuto con nota prot. D.G/PBAC/15015/2010 in ottemperanza alla circolare n. 5 del prot. n. DG/PBAAC/2010 del Direttore PBAAC, si comunicano le valutazioni di competenza:

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

L'intervento ricade in zona sottoposta a vincoli paesaggistici di cui a

1. DGR 29/03/1984 pubbl. BURL n. 24 del 13/06/1984 STRADA INTERPROVINCIALE PASSO TURCHINO - PASSO FAIALLO ATIRAVERSANTE IL COMUNE DI MASONE;
2. DM 24/04/1985 pubbl. GU n. 143 del 19/06/1985 ZONA DEI PIANI DI MASONE NEL COMUNE DI MASONE notevole per la presenza della chiesa medioevale di Santa Maria di Vezzula con folta vegetazione e caratteristiche geomorfologiche.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **BOSIO (AL) - Diga di Badana. Interventi per la manutenzione straordinaria - Progetto definitivo.**
Procedura riferita al Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i.
Proponente: Società Mediterranea delle Acque S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

2. il PTCP approvato dalla Regione Liguria con delibera n. 6 del 26/02/1990, e le successive modifiche ed integrazioni, prevede regimi di mantenimento (MA) dell'assetto insediativo ANI-MA od IS-MA comunque compatibili con l'intervento.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, **esprime parere favorevole** alla realizzazione del progetto di **manutenzione straordinaria della Diga Badana** in territorio ligure, valutando gli stessi di scarsa entità e allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella relazione paesaggistica, compatibili con le prescrizioni del vincolo entro cui l'opera prevista ricade, nonché con la disciplina paesaggistica attualmente in vigore nella Regione Liguria >.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale - Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio ha provveduto il 24/08/2010 a richiedere ai sensi del DM 20/07/2009 il parere di competenza al Servizio II Tutela del patrimonio architettonico della medesima Direzione Generale, il quale ha trasmesso le proprie valutazioni con nota n. 25173 del 25/08/2010, che di seguito si riporta integralmente:

< In riferimento al progetto in argomento, si comunica che non si hanno ulteriori elementi da aggiungere a quanto già osservato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola con la nota n. 3758 del 9.07.2010, e a quanto comunicato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Liguria con nota n. 15025 del 18.06.2010.

E' appena il caso di aggiungere che dalla situazione vincolistica dell'area oggetto dell'intervento, quale descritta nella citata nota della Soprintendenza BAP della Liguria, non si rileva l'esistenza di beni di interesse storico artistico >.

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di valutazione VIA-VAS con nota n. CTVA-2010-2295 del 12/07/2010 ha convocato una riunione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il giorno 22/07/2010, alla quale ha partecipato il RUP di questa Direzione Generale in rappresentanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

CONSIDERATO che la Regione Piemonte - Direzione Ambiente - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate con nota n. 30043 del 18/08/2010 ha trasmesso a questa Direzione Generale la deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 35-517 del 04/08/2010, con la quale è stato espresso il proprio parere favorevole subordinato al rispetto di condizioni e raccomandazione dettagliatamente esposte nel medesimo provvedimento.

VISTE le valutazioni delle Soprintendenze di settore; acquisito il parere istruttorio della Direzione Generale per le antichità e del Servizio II Tutela del patrimonio architettonico di questa Direzione Generale; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di impatto ambientale e la Valutazione di incidenza ecologica, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea concorda con il parere favorevole e con tutte le prescrizioni indicate dai suddetti Uffici centrali e periferici, precisando che la Società Mediterranea delle Acque S.p.A. dovrà osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. B.1) al n. B.12):

- B.1)** La Società Mediterranea delle Acque S.p.A. dovrà prendere gli opportuni contatti preliminari con la Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria e la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie al fine di attivare la Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del D. Lgs. 163/2006, articoli 95, comma 3, e 96, comma 1. Al fine di determinare un adeguato accertamento dell'interesse archeologico le competenti Soprintendenze per i beni archeologici richiedono, ad integrazione della fase progettuale in esame, l'esecuzione di sondaggi archeologici condotti ai sensi della normativa vigente, sotto la direzione



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: BOSIO (AL) - Diga di Badana. Interventi per la manutenzione straordinaria - Progetto definitivo.
Procedura riferita al Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i.
Proponente: Società Mediterranea delle Acque S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

tecnico-scientifica dei medesimi Uffici, da ditte dotate dei necessari requisiti di specializzazione e con metodologia scientifica, senza oneri e secondo le indicazioni che gli stessi Uffici hanno già preliminarmente dato in sede di sopralluogo del 24/08/2010 e che potranno eventualmente dare, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.

- B.2.)** Si segnala fin d'ora che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, le competenti Soprintendenze per i beni archeologici potranno richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti dei sondaggi archeologici per una migliore valutazione dell'interesse archeologico di quanto rinvenuto e che i medesimi Uffici si riservano pertanto di impartire tutte le istruzioni necessarie per un'ideale indagine, documentazione e conservazione dei reperti.
- B.3)** Si richiede che, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo (relative sia all'opera principale, a quelle connesse o di apprestamento dei cantieri) e con congruo anticipo, sia inviata alle due Soprintendenze per i beni archeologici competenti (Soprintendenza BA del Piemonte e del MAE: fax 011/5213145, e-mail sba-pie@beniculturali.it - Soprintendenza BA della Liguria: fax 010.2465925; e-mail sba-lig@beniculturali.it) una comunicazione con allegato il cronoprogramma dei lavori, al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte di funzionari dei medesimi Uffici, e ove sia indicato il nominativo della ditta incaricata delle indagini geologiche/ archeologiche e del responsabile tecnico del cantiere archeologico, corredato di curriculum professionale.
- B.4)** La Società Mediterranea delle Acque S.p.A. avrà cura di concordare preliminarmente all'avvio dei lavori (compresi quelli di apprestamento dei cantieri), anche per le vie brevi, con le competenti Soprintendenze archeologiche un ulteriore sopralluogo rispetto a quello già effettuato al fine di aggiornare la tempistica e le modalità operative per l'esecuzione delle indagini archeologiche richieste. A conclusione di tali indagini e sulla base delle valutazioni che i medesimi Uffici si riservano fin d'ora di fare potranno essere indicate ulteriori prescrizioni per il proseguo degli interventi.
- B.5)** L'intero svolgimento dei lavori di scavo (di qualsiasi entità siano, compresi gli scotichi iniziali del cantiere e delle opere connesse) dovranno essere seguiti costantemente da personale specializzato archeologico (da reperirsi attraverso Università o Ditte Archeologiche specializzate esterne al Ministero per i beni e le attività culturali, le quali prestazioni saranno a carico della Società Mediterranea delle Acque S.p.A.) al fine di identificare e salvaguardare reperti di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso di scavi e opere connesse alla costruzione delle opere previste e che possono determinare l'avvio, a carico della medesima Società, di ulteriori indagini di scavo.
- B.6)** Si prescrive che gli scavi archeologici esplorativi non vengano compiuti durante i periodi di massime precipitazioni atmosferiche o nel quale lo sviluppo stagionale della vegetazione impedisca una concreta visibilità del terreno, che potrebbero causare ostacolo ad una corretta esplorazione del sottosuolo.
- B.7)** Si prescrive ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite", del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. che se durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica, anche di apparente non interesse, siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alle Soprintendenze per i beni archeologici competenti, le quali se ne ravviseranno la necessità, chiederanno l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione dei resti sepolti.
- B.8)** Alla Società Mediterranea delle Acque S.p.A. si richiede di prevedere che nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo siano accantonate adeguate somme per la realizzazione di eventuali scavi



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 ROMA
Tel. 06/58434545 VoIP 860014545 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **BOSIO (AL) - Diga di Badana. Interventi per la manutenzione straordinaria - Progetto definitivo.**
Procedura riferita al Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i.
Proponente: Società Mediterranea delle Acque S.p.A.
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

- archeologici che si rendessero necessari nel caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico allo stato attuale non conosciuti o ipotizzabili e per i quali quindi non sono state già dettate specifiche prescrizioni nei pareri resi dalle Soprintendenze per i beni archeologici competenti.
- B.9)** Il materiale di risulta proveniente dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, dovrà essere tempestivamente allontanato a deposito o' discarica autorizzata.
- B.10)** Tutte le opere di mitigazione vegetale (elaborati contenuti nella *Integrazione 4 - Opere di mitigazione e compensazione - Progetto delle opere di mitigazione e compensazione*) e di reimpianto delle piante eventualmente recuperate dai siti di cantiere previste nel Progetto Definitivo dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con l'avanzare dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.
- B.11)** Relativamente al nuovo sistema di illuminazione della diga - previsto sdoppiato tra quello di servizio alla strada sovrastante e quello del relativo corpo - considerate in ogni caso le esigenze di sicurezza come individuate dalla specifica normativa, si raccomanda alla Società Mediterranea delle Acque S.p.A., per la parte dell'impianto dedicata al versante del corpo diga posto a valle dell'invaso, l'adozione di apparecchi e lampade, che a parità di efficacia, siano in grado di ridurre al minimo l'inquinamento luminoso circostante.
- B.12)** In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata. Per quanto sopra la Società Mediterranea delle Acque S.p.A. avrà cura di comunicare con congruo anticipo l'inizio di tutti i lavori alle competenti Soprintendenze di settore, come anche alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con i pareri istruttori formulati dagli Uffici centrali e periferici competenti, esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Mediterranea delle Acque S.p.A. per la realizzazione del progetto "Diga di Badana. Interventi per la manutenzione straordinaria - Progetto definitivo", nel rispetto di tutte le prescrizioni dal numero B.1) al numero B.12) sopra elencate.

